

FILMMAKER

CONCORSO PROSPETTIVE 2016



Parallelo 41 produzioni

presenta

Pagani

un film di

Elisa Flaminia Inno

Italia, 2016

HD, colore, 52'

una produzione



PARALLELO 41 PRODUZIONI srl
parallelo41produzioni@gmail.com
antodinocera@gmail.com
Tel.: +39 335 5826163

una distribuzione



Ufficio stampa Istituto Luce-Cinecittà
Marlon Pellegrini
t.: +39 06 72286 407 m.: +39 334 9500619 -
m.pellegrini@cinecittaluce.it

PAGANI

una produzione

Parallelo 41 produzioni



film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico
del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo Direzione Generale Cinema
e realizzato anche grazie all'utilizzo del credito d'imposta previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244.

prodotto da

Antonella Di Nocera e Elisa Flaminia Inno

montaggio

Enrica Gatto

fotografia

Elisa Flaminia Inno, Mattia Colombo

montaggio del suono e mix

Marco Saitta

color correction

Simona Infante

collaborazione testi e ricerche

Gerardo Sinatore

con

Alfonso Del Forno

Biagio De Prisco

Ermanno Cutolo

Bruno Buoninconti

Maurizio Graziano

e con la partecipazione di

Vincenzo Romano

Trailer

<https://vimeo.com/204355412> pssw: PAGANITRAILER

LOGLINE

Ai piedi del Vesuvio una comunità di devoti alla Madonna della Galline tiene vive antiche tradizioni pagane. Adattandole al costume contemporaneo...

Sinossi

Nel profondo sud dell'Italia sopravvivono antichi sincretismi religiosi legati alla Madre Terra. A Pagani, nei pressi di Pompei, sette giorni dopo Pasqua si celebra la Madonna delle Galline, una Vergine venerata con canti e danze ancestrali. Per trenta giorni il popolo dei devoti si muove all'unisono per perpetuare la Tradizione, un evento a cui tutti partecipano animati da una fede che diventa memoria e trascendenza. Fonzino è il prescelto che guida il popolo nella costruzione del Tosello, un tempietto barocco segreto, rivelato alla comunità ogni anno il giorno della festa. Biagino è il *leader* di una comunità omosessuale di devoti, protagonista degli eventi liturgici più ortodossi e portatrice di remote usanze legate al mondo omosessuale, come il matrimonio della Zeza, la Morte di Carnevale e la Figliata dei *Femminielli*.

L'attesa della Madonna scandisce i giorni che precedono la festa, tra semina dei campi e il ripetersi di riti popolari che scandiscono il passaggio delle stagioni. Fino al giorno della festa, quando tutto si scioglie in un tripudio di musica e danza volto alla catarsi e alla nascita di una nuova primavera.

Note di regia

L'idea di realizzare questo film nasce da un percorso di ricerca nelle tradizioni popolari dell'Italia del sud, dalla volontà di raccontare la trasformazione di una religiosità antica che ancora oggi si esprime attraverso espressioni ritualizzate. Nella *Tradizione* in Campania vivono usi e costumi del mondo antico, intrecciati in una simbologia che lega la vita umana agli elementi naturali e si esprime attraverso forme contemporanee di devozione. Ciò che oggi viene percepito come spettacolare – le danze popolari, la *trance* e la comunità come ragione di vita – è il simbolo di un'appartenenza fortissima ad un luogo, della resistenza all'individualismo moderno e di una identità collettiva che in Campania sopravvive protetta dal mistero della fede. La celebrazione della *Madre* come garanzia di nuova vita, il culto dei morti e l'interazione con le forze naturali e soprannaturali spaventano l'uomo contemporaneo ormai disabilitato a relazionarsi spiritualmente e materialmente con la sua stessa natura. Nel tempo della comunicazione di massa, i tratti di una cultura tramandata oralmente vengono innestati da sincretismi religiosi, sociali e comunicativi in continua metamorfosi. In questo tempo bisognava squarciare la realtà con l'occhio della macchina da presa, un occhio interno e partecipativo, che apre un varco sulla storia di un sud portatore di tesori immateriali nascosti. Il film si svolge nelle aree alla periferia di Pompei, dove dopo anni di partecipazione agli eventi devozionali e rituali ho scelto una storia e dei protagonisti. Fonzino con la costruzione del Tosello Madre, costituisce la spina dorsale della struttura narrativa. Il Tosello è *ara pacis* - antico luogo di culto e aggregazione dove si esorcizza la miseria e si invoca la *Madre* – come si invocava il sole *battendo la Diana*, ovvero suonando la *tammorra*. Biagino incarna la *Tradizione*, è portatore di antichi saperi della vita rurale vesuviana che tiene in vita insieme alle donne anziane. Insieme ad Ermanno, Bruno e Maurizio sono parte di una comunità gay di devoti che svela la figura del *femminiello* – un essere superiore vicino alla condizione umana primigenia dell'androgino. Maestri del culto, virtuosi nel canto e nella danza sono dotati di una fede potente atta a sostenere questo particolare destino.

Pagani è il racconto di questa comunità nel periodo che precede la celebrazione della Madonna delle Galline, il culto più vivo tra le Madonne campane, una festa celebrata sette giorni dopo l'equinozio di primavera.

*“Ho mangiato dal timpano, ho bevuto dal cembalo, ho portato la lucerna,
sono penetrato nella camera nuziale”*

(Misteri eleusini, formula di un rito iniziatico)

Il rito e la tradizione

L'Equinozio di Primavera è uno dei due momenti dell'anno in cui giorno e notte sono in perfetto equilibrio. Nei secoli precedenti era legato alla Pasqua ebraica, che si celebrava la notte della prima luna piena di primavera. In questo spazio-tempo si tenevano festeggiamenti in onore di divinità precristiane alle quali la gente offriva danze, inni, musica, libagioni e i frutti migliori della terra. Le danze e i canti erano preghiere e celebravano il prodigio della primavera, invocando il suo perpetuarsi con una pratica chiamata oggi *ballo sul tamburo* o *tammurriata*, e si svolgevano con movimenti di incontro e di innamoramento che a volte sfociavano in *incanto*. Queste usanze erano molto simili a quelle che si praticavano in onore della Grande Madre - che divenne per sincretismo nel corso dei tempi Astarte, Cibele (portata a Roma dal mare il 4 aprile 204 a.C. secondo Tito Livio), Cerere, Demetra, Giunone e poi Maria Santissima, Vergine e Madre di Cristo. La *Magna Mater* era la dea dei pagani e rappresentava la Terra, la fecondità e la rigenerazione del mondo, in un legame metafisico tra sessualità umana e fertilità vegetale. Molti fanno risalire la *tammurriata* ai culti in onore di Demetra - invocata negli Inni Omerici come la "portatrice di stagioni". I rituali a lei dedicati sono meglio conosciuti come Misteri eleusini, dove canto e danza diventavano preghiera grazie all'uso di un tamburo, raffigurato nei ritrovamenti archeologici visibili negli scavi di Pompei ed Ercolano.

Le dee assicuravano ai fedeli salute e prosperità in questa vita e prospettive di salvezza nell'aldilà attraverso dei riti. Il devoto doveva consumare un pasto tradizionale, entrare in un locale riservato al rito (come il *Tosello*), vedere i simboli sacri e ricevere la *rivelazione*: la verità su che cosa è il mondo, da dove veniamo e dove andiamo. Il ciclo dei misteri iniziava a febbraio con i Piccoli Misteri (come il rito della Candelora a Montevergine) sino a settembre (Grandi Misteri) ed avevano inizio con l'andata in pellegrinaggio degli Efebi a Eleusi (proprio come la juta a Montevergine). I misteri frigi iniziavano in primavera con due processioni al tempio di Cibele, la seconda (22 marzo), la più importante, consisteva nel portare in corteo un pino reciso e ripulito dei rami, avvolto in bende rosse di lana e decorato con fiori e strumenti musicali. La cerimonia era detta *Arbor Intra*t ed alcune fonti riferiscono che con il tempo i pini siano stati sostituiti da palme e rinominata, con l'avvento del Cristo, con la Domenica delle Palme. Il 25 marzo, chiamato *Hilaria* cioè *Gioia* (periodo dell'anno in cui si celebra la Madonna delle Galline) si celebrava la simbolica rinascita del dio Attis (il pastorello amato da Cibele che la tradì e per paura si evirò con le sue stesse mani morendo dissanguato) e la gioiosa affermazione della primavera (rinominata poi Pasqua dai cristiani-cattolici). Il ciclo si chiudeva tra danze e canti e la statua di Cibele ritornava al tempio.

I sacerdoti di Cibele – detti anche galli o coribanti - nel corso del rito a volte si auto-lesionavano fino ad evirarsi per assicurare la loro devozione alla Grande Madre, tra preghiere, urla e danze con ritmi ossessivi ed esaltazione mistica. L'evirarsi significava anche voler assomigliare a lei e dotarsi così di una potenza superiore. A questi sacerdoti veniva attribuito il potere di interpretare i sogni e indovinare attraverso le galline, attraverso il volo degli uccelli e il moto degli astri. I sacerdoti eunuchi indossavano vesti femminili che nella maggior parte delle culture sciamaniche attribuiscono un valore sacrale agli uomini che si travestono o si atteggiavano a donna: ciò collega strettamente facoltà sciamaniche, castrazione rituale e omosessualità.



Elisa Flaminia Inno

Elisa Flaminia Inno nasce a Napoli, si laurea in cinematografia documentaria al DAMS di Roma e si diploma in regia del documentario presso l'INIS - Istituto nazionale di Cinematografia del Quebec - Canada. Dal 2006 lavora a Roma come filmmaker freelance e collabora con diverse case di produzione nei reparti di regia e produzione. Nel 2009 dirige a Montréal i corti documentari *A Stefano* (4'45", Canada 2009) e *Maindoeuvre* (8'36", Canada 2009) proiettati in diversi festival in Europa e in Canada. A Napoli inizia un percorso di ricerca nelle tradizioni popolari del sud Italia: nel 2014 dirige il mediometraggio *Costa d'angolo* (22'36", Italia 2014) sui cambiamenti socio-urbanistici della costiera amalfitana e nel 2016 *Pagani* (52'00", Italia 2016) un film sul culto della Madonna in Campania .

Filmografia

"PAGANI" doc – 52" – Parallelo41, Italy
"COSTA D'ANGOLO" doc – 30" - 15Zerosei, Italy
" MAINDOEUVRE" doc – 8" – INIS, Canada
"A STEFANO" doc - 5" – INIS, Canada



Antonella Di Nocera

Antonella Di Nocera fonda Parallelo 41 nel 2002, una casa di Produzione indipendente basata a Napoli, con la mission di promuovere la cultura cinematografica sul territorio. Il suo lavoro è volto a mettere in relazione i talenti emergenti locali con la scena cinematografica internazionale. Negli anni ha prodotto diversi documentari creativi a sfondo sociale, diffusi e premiati in numerosi festival italiani e internazionali. Nel 2014 fonda e dirige a Napoli il centro di formazione di cinematografia documentaria Filmap – Atelier di cinema del reale .

Filmografia

"PAGANI", 2016, 52'
"UNI INFERNO, 2016, 15 m
"A MAZZAMMA, 2016, 13 m
"IL FOGLIO", 2015, 20'
"LE COSE BELLE", 2013, 88'
"IL SEGRETO", 2013, 89'
"LA SECONDA NATURA", 2012, 58'
"CORDE" , 2010, 55'
"LA FABBRICA INCERTA" , 2009, 50'
"RENATO BARISANI . ASTRAZIONE NAPOLETANA", 2007, 25'

La produzione

La cooperativa *Parallelo 41 produzioni* nasce nel 2002 con l'idea di valorizzare talenti giovani e contenuti indipendenti attraverso produzioni nel mondo degli audiovisivi e del cinema. Un ponte ideale lungo la linea geografica che lega Napoli e New York per evocare opportunità e creatività a partire dalle esperienze e le professionalità del territorio verso azioni inesplorate di produzione, eventi ed esperienze. La società trova il suo patrimonio fondante nell'esperienza quasi trentennale di Arci Movie nella promozione del cinema, dell'educazione e della cultura. Da qui, proseguendo nell'incontro con autori e professionisti del cinema, in particolare del cinema del reale, e con la costruzione di nuove partnership creative e produttive, si sviluppa il lavoro della cooperativa. Poetica caratterizzante resta il cinema leggero: tecnologie digitali, troupe ridotte, location di strada, protagonisti e storie dalla realtà, narrazioni che la interrogano e la restituiscono. Negli ultimi tre anni la cooperativa è partner di FILMAP centro di formazione e produzione a Napoli ed in particolare coordina le produzioni dell'Atelier di cinema del reale diretto da Leonardo Di Costanzo.

Tra le opere prodotte da Antonella Di Nocera per Parallelo 41:

Le cose belle di Agostino Ferrente e Giovanni Piperno (2013, 88 m.)

PRIMO PREMIO | VI edizione SalinaDocFest; MIGLIOR DOCUMENTARIO ITALIANO DEL 2103 * | Doc/it Professional Award 2013 e premio del pubblico italiano e internazionale; RICONOSCIMENTO SPECIALE | XVIII edizione MedFilm Festival ; PRIX AZZEDDINE MEDDOUR POUR LA PREMIÈRE OEUVRE | Festival Internazionale Cinema Mediterraneo Tétouan 2013; MENZIONE SPECIALE CONCORSO ITALIA DOC | Bellaria Film Festival 2013, MENZIONE SPECIALE CASA ROSSA DOC ; MENZIONE SPECIALE | Visioni Fuori Raccordo Film Festival 2013 NPRIX DU JURY JEUNE | Annecy Cinéma Italien 2013;MIGLIOR DOCUMENTARIO | Festival dei Popoli e delle Religioni 2013; MENTION SPÉCIAL | Rencontres du Cinéma Italien à Toulouse 2013; PREMIO SCUOLE DI CINEMA | Festival del Cinema Italiano di Como 2014; *Taormina Film Fest 2014* | PREMIO CARIDDI PER IL MIGLIOR DOCUMENTARIO ITALIANO DELL'ANNOe PREMIO CARIDDINO d'ORO Giuria degli Studenti Agiscuola – Ane; *Nastri d'Argento 2014* | *Laceno d'Oro 2014* | PREMIO ALLA PRODUZIONE consegnato ad Antonella Di Nocera; *Faito doc Festival 2014* |GRAND PRIX *Siciliambiente Documentary Film Festival 2014* |PREMIO DEL PUBBLICO PREMIO SPECIALE "OWN AIR" TARGA "IL FARO"

Il Segreto di Cyop&kaf (2013, 89 m.)

Menzione Speciale della Giuria TFF 2013, Premio Miglior Opera Prima e Menzione Speciale della Giuria dei giovani Cinema du reel 2014; Primo Premio Festival Terra di Cinema - Tremblay in France 2014; Menzione Speciale della Giuria Premio Casa Rossa Bellaria 2014; Nomination David di Donatello Miglior documentario 2014; Menzione Special Doc Lisboa);

La seconda natura di Marcello Sannino (2012 58 m.)

Torino Film Festival 2012 - Menzione Speciale Giuria Di Italiana.Doc ;TorinoFilmFestival 2012 - Premio Ucca Venti Città

Territori-Contest 013 Nuovo Cinema Aquila Roma - 1°Premio della Giuria

Corde di Marcello Sannino (2009, 62 m.)

Premio Speciale della Giuria - 28° Bellaria Film Festival ; Premio "Casa Rossa Doc" Migliore Documentario Premio Speciale della Giuria - Italiana Doc - 27° Torino Film Festival ;Premio Avanti (Agenzia per la Valorizzazione Autori Nuovi Tutti Italiani) - 27° Torino Film Festival; Menzione Speciale UCCA - 27° Torino Film Festival ; Il Premio Festival INDOXX 2010; Premio Casa Rossa Doc - Bellaria Film festival 2010: *Vesuvio Award per la miglior regia – Napoli film festival 2010*; Premio Speciale della Giuria Euganea film festival 2010; Premio "Tasca d'Almerita" Migliore Documentario, SalinaDocFest; Premio Selezione, il documentario in sala [CINEMA.DOC] SalinaDocFest;Menzione Speciale "Obbiettivi sul Lavoro" 2010